

A MONOPOLI LA XII EDIZIONE DI "VOLONTARIATO IN SPIAGGIA"

SABATO 25 LUGLIO 2020

In questa particolare fase che sta attraversando il nostro paese, il Centro di Servizio al Volontariato San Nicola ha scelto di confermare la propria manifestazione estiva all'insegna della gratuità e della solidarietà. Questa edizione sarà dedicata al viaggio e all'approdo. Il viaggio come nuova avventura, l'approdo come la meta di una comunità che vuole ritrovarsi. Torna a Monopoli l'appuntamento con Volontariato in Spiaggia "Giovanni Montanaro" che in questa XII edizione si svolgerà in location diffuse: dalla suggestiva Cala Porta Vecchia al lido Torre Egnazia, per concludersi nel chiostro del Palazzo San Martino.

L'evento, patrocinato e sostenuto anche dal Comune di Monopoli, è un omaggio alle associazioni del territorio, protagoniste di una ritrovata operatività e ispiratrici di nuovi impegni sociali.

«Anche quest'anno l'amministrazione comunale ha voluto sostenere e patrocinare questo evento. Il Volontariato in Spiaggia del CSV San Nicola è ormai da dodici edizioni un appuntamento fisso dell'estate di Monopoli. Un'occasione per accendere un faro sul mondo del volontariato fatto di tante associazioni che spesso operano in silenzio e di tanti cittadini che mettono a disposizione il loro tempo per i soggetti più deboli. Un mondo fatto di storie che anche quest'anno ascolteremo con molto interesse» – afferma il sindaco di Monopoli Angelo Annese.



«L'originalità e l'innovazione di questa manifestazione – dichiara il presidente del CSV San Nicola Rosa Franco– saranno raccontate dai volontari sempre in un clima di festa. Nel corso della giornata, in un itinerario che spazia dal mare alla costa, saranno testimoni di quell'impegno gratuito che non si ferma e che, anche in tempi di emergenza, è pronto a sostenere progetti e interventi a favore della collettività. Volontariato in Spiaggia è anche un momento per ricordare, nella sua città natale, Giovanni Montanaro che

tanto ha dato al mondo del Volontariato e che sarà sempre presente nei nostri cuori».

In questa edizione, come nelle altre, non mancherà uno spazio dedicato alla musica, alla danza e al teatro.

#IOSIAMO – dall'Io al Noi è lo spettacolo teatrale di e con Tiziana Di Masi, attrice sociale, patrocinato dal CSVnet. Sul palco andrà in scena il racconto di storie di impegno personale, di uomini e donne che hanno deciso di dedicare la propria vita al bene comune. «Persone straordinarie i volontari – dice Tiziana Di Masi – che operano in associazioni impegnate nei fronti più caldi delle emergenze sociali. Le loro storie non ottengono le prime pagine dei giornali, le loro pagine non avranno milioni di followers sui social, ma è grazie a loro se l'Italia ha un grande cuore. #IOSIAMO è la testimonianza di chi supera la sfera dell'"Io" e attraverso il "Noi" crea una società migliore».

La manifestazione è subordinata al rispetto delle misure per la prevenzione, il contrasto e il contenimento dell'emergenza da Covid-19. (Ord. 255/2020 e segg. della Regione Puglia).

Largo Portavecchia

Spiagge e fondali puliti

A cura del circolo Legambiente Monopoli, dei sub dell'ASD La Scuola del Mare e delle associazioni del territorio

9:00 Ritrovo e inizio attività di raccolta dei rifiuti lungo la costa

10:00 Pulizia dei fondali – Spiaggia Cala Porta Vecchia

12:00 Rientro dei volontari

Lido Torre Egnazia *

ore 10:30 - 12:30

Dimostrazione (SICS) Scuola Italiana Cani Salvataggio

superare le cattive pratiche: "Littering e inquinamento del mare da plastica", a cura dell'associazione

Retake Bari

Palazzo San Martino – Chiostro*

ore 18:00

Aperture musicali a cura delle violiniste Annamaria Pignatelli e Antonella Petrucci del Conservatorio "Nino

Rota" di Monopoli

ore 18:30

Manifesto del TeatroVerso

Reading e performance teatrale con Debora Corbascio, Aldo Matricoti, Roberto Vitto

regia di Viviana e Fabrizio Altomari

Anteprima del video: "Il TeatroVerso dell'Arcadia – L'universo delle abilità differenti"

Riprese e montaggio video: Anastasia Mirizio

Progetto #GIOVANIDEE promosso dal CSV San Nicola

ore 19:30

Spettacolo teatrale

#IOSIAMO – dall'Io al Noi di e con Tiziana Di Masi

Tecnico audio e luci Alberto Gottardi

* Ingresso contingentato e previa prenotazione sino a esaurimento posti, nel rispetto delle norme anti-covid per prenotazioni: 340 871 86 63



Un quadro per il centro trasfusionale del Di Venere, il dono di tre associazioni



L'iniziativa è stata promossa da Fratres Loseto del Salvatore, Artemes e Talassemici Bari al termine di un progetto condiviso

Un'opera pittorica per abbellire, colorare e "umanizzare" il centro trasfusionale e Immunoematologia dell'ospedale Di Venere di Bari. Questa mattina la consegna dell'opera realizzata dall'artista Roberta Ruccia, su "commissione" di tre associazioni di volontariato del territorio: gruppo Fratres del Salvatore di Bari-Loseto, organizzazione di volontariato Artemes (che si occupa di arteterapia) e Associazione Talassemici di Bari. Un'iniziativa sviluppata nell'ambito del progetto La Vita a Colori (workshop sull'umanizzazione delle cure nei presidi ospedalieri che ha visto coinvolti giovani artisti), portato avanti dalle tre organizzazioni di volontariato. All'evento di consegna ha partecipato, oltre al personale del Simt (Servizio di immunoematologia e Medicina Trasfusionale) con il primario Domenico Visceglie, una nutrita rappresentanza della direzione sanitaria dell'ospedale Di Venere.

L'autrice, Roberta Ruccia ha illustrato l'opera pittorica, ispirandosi simbolicamente all'estate. Protagonista dell'opera è il grano, simbolo di vita che mosso dal vento delle difficoltà si posa sul volto sereno. Gli occhi guardano l'osservatore per creare un senso di empatia.

Il progetto prende vita già nel 2018, a seguito di un bando del Centro Servizi al Volontariato San Nicola di Bari. Le numerose opere sono poi state scelte attraverso un votazione on-line: i due quadri "vincitori" sono stati destinati al nuovo Simt del Policlinico di Bari e al Simt del Di Venere. La premiazione venne effettuata nel corso della [manifestazione Donaemozioni 2019](#) a cura della Regione Puglia nella sala Murat di Bari nel mese di giugno 2019, alla presenza del presidente Michele Emiliano.

Angela Melidoro, presidente dell'Associazione Talassemici di Bari, dal punto di vista dei pazienti, evidenzia come i «Chicchi di grano di fatto rappresentano i donatori che con il loro continuo gesto di generosità compongono il volto degli stessi pazienti che vivono grazie alle continue donazioni di sangue. Questo progetto ha creato un bellissimo cerchio virtuoso, dove anche i pazienti ringraziano tutti i donatori attraverso la creatività dei giovani artisti».

Roberto Nacci, presidente dell'associazione dei donatori di sangue gruppo Fratres del Salvatore di Bari-Loseto, afferma che «I donatori di sangue rappresentano lo stile oblativo e del prendersi cura del prossimo bisognoso, in qualunque periodo dell'anno, in un contesto storico in cui vi è una seria crisi di valori e di senso. Quest'anno, poi, con il Covid-19, si registra un trend negativo di donazioni rispetto allo scorso anno; ciò è dovuto essenzialmente al timore dei donatori di accedere nei nosocomi. A tal proposito la Fratres e le altre associazioni dei donatori di sangue, stanno intensificando la chiamata del donatore a donare nei Simt o organizzando raccolte di sangue straordinarie».

Attualità di La Redazione
Cassano venerdì 24 luglio 2020

Solidarietà

Una "festa grann" solidale: domenica raccolta sangue sul piazzale del Convento

L'iniziativa della Fratres è in collaborazione con i Padri Agostiniani del Santuario Santa Maria degli Angeli in occasione dei festeggiamenti della santa Patrona



Donazione del sangue © n.c.

Torna la raccolta volontaria di sangue con il gruppo donatori Fratres "santa Maria Assunta" domenica 26 luglio sul piazzale del Convento.

L'iniziativa è in collaborazione con i Padri Agostiniani del Santuario Santa Maria degli Angeli in occasione dei festeggiamenti della santa Patrona.

Una bella occasione in cui la devozione alla Vergine degli Angeli a cui i cassanesi sono devoti e il gesto generoso della donazione si fanno atto di amore per il prossimo nel periodo dell'anno in cui le sacche di sangue non sono mai abbastanza.

Ad accogliere i donatori ci sarà l'autoemoteca climatizzata e dotata di tutti i comfort.

L'appuntamento è sul piazzale del Convento dalle 8 alle 12.

È importante presentarsi a digiuno o dopo aver assunto un caffè o thè non zuccherati e al massimo due fette biscottate, la colazione sarà offerta dal gruppo Fratres cassanese.

Donare è anche un metodo efficace e gratuito per monitorare il proprio stato di salute poiché prima della donazione del sangue è previsto un colloquio con il medico e un attento monitoraggio dei valori ematici.

Per evitare attese e assembramenti è importante prenotare la propria donazione al 3297199462.

Parte il progetto "Protezione Natura". Un drone di ultima generazione per monitorare rischi e minacce ambientali

Forza Vitale e Guardie per l'Ambiente insieme contro incendi e abbandono dei rifiuti

Laterza e Cannillo: «La nuova classe politica che verrà fuori dalle elezioni di settembre sarà in grado di gestire adeguatamente la problematica?»



Forza Vitale e Guardie per l'Ambiente insieme contro incendi e abbandono dei rifiuti © Forza Vitale

Monitoraggio costante del territorio al fine di prevenire e limitare i danni causati dagli incendi e dallo scarico illecito dei rifiuti.

Sono questi i principali obiettivi del progetto "Protezione Natura" che da fine luglio in poi vedrà impegnati gli operatori dell'Associazione Nazionale "Guardie per l'Ambiente", realtà riconosciuta dalla regione Puglia e dal Ministero della Salute nata nel 2002 a Corato che già vanta numerosissimi riconoscimenti ufficiali nel campo delle azioni di tutela dell'ambiente e degli animali.

Ad affiancare nel progetto le "Guardie per l'Ambiente", Forza Vitale Italia Srl, azienda del settore salutistico da sempre vicina alle tematiche che in più ambiti interessano il territorio in cui ha sede il proprio stabilimento di produzione: dalla cultura, al volontariato, alla sostenibilità ambientale.

«Il progetto - dichiara Pasquale Laterza, Presidente dell'associazione che ha ideato l'iniziativa - dà continuità al nostro sforzo incessante per la tutela del territorio sempre in piena sintonia con le autorità preposte a tale scopo; ma operiamo ahinoi anche per colmare alcune lacune in materia ambientale che negli anni ha accumulato la politica a più livelli.

“Protezione Natura” - prosegue Laterza - è infatti un'altra dimostrazione di come le associazioni e il privato possano fare la propria parte. Ringrazio per questo la sensibilità di Vito Cannillo e di Forza Vitale che ci ha donato un drone di ultimissima generazione che ci permetterà di mappare adeguatamente il territorio compreso tra Corato, Ruvo, Andria e zone limitrofe con particolare attenzione alla Murgia ovviamente.

Il drone sarà utilizzato solo da personale autorizzato secondo Enac nelle aree consentite per legge e le foto e i video raccolti serviranno per effettuare segnalazioni utili alle autorità. In questo modo siamo certi di poter dare un utile contributo in termini di prevenzione e intervento su due autentiche piaghe rese ancor più gravi dalla calura estiva: incendi e abbandono scriteriato dei rifiuti. Ringrazio ancora una volta Forza Vitale e invito nuovamente i cittadini e i futuri amministratori a sostenere fattivamente questo tipo di iniziative che da 18 anni le "Guardie per l'Ambiente" implementano con passione e dedizione a completo e gratuito servizio per la comunità».

«La mia azienda - dice Vito Cannillo, AD di Forza Vitale Italia Srl - ha da sempre nel proprio DNA una vocazione che potrei definire extra - imprenditoriale nel senso stretto del termine. Ci occupiamo di ambiente da sempre e per citare solo una delle tante iniziative, due anni fa abbiamo ospitato in un nostro convegno uno dei massimi esperti internazionali nel campo del rapporto tra neoplasie e inquinamento, il Prof. Antonio Giordano Direttore dello Sbarro Institute for Cancer Research a Philadelphia negli U.S.A.

Il convegno non a caso si intitolava "Inquinamento patologico". Troppo spesso quando parliamo di rifiuti ci si ferma infatti solo al danno estetico o dell'ingombro ma le conseguenze del rilascio illecito dei rifiuti sono ben altre. Purtroppo da imprenditore vivo la cosa in prima persona, trovando spesso nei pressi del cancello della mia azienda rifiuti di ogni genere che poi per essere rimossi richiedono tempi e burocrazie estenuanti.

Corato - conclude Cannillo - brilla per quantità e qualità delle sue aziende ma deve fare i conti con questi problemi. Idem dicasi per la Puglia. Spero allora anch'io, ringraziando Pasquale Laterza e le Guardie per l'Ambiente per ciò che hanno fatto e faranno ancora, che queste tematiche siano prese seriamente in considerazione dalla classe dirigente che verrà fuori dalle prossime elezioni. Mi auguro che il tema della protezione ambientale che vuol dire bellezza, attrattività e sviluppo non sia il solito argomento riempitivo per campagne elettorali fin qui decisamente segnate solo da contrapposizioni personalistiche e poco altro».

Andria - sabato 25 luglio 2020 10.26

Cena in bianco al Centro Zenith per costruire un'Andria solidale



Cena in bianco al centro zenith

Una immensa tavola, ieri sera venerdì 24 luglio, ha celebrato la convivialità e il piacere di stare insieme

"Una cena in bianco per costruire un'Andria solidale, che non si divida e si laceri nella contrapposizione politica" – inizia così il discorso del responsabile del **Centro Zenith**, il professor **Antonello Fortunato**, il quale ha messo a punto, ieri sera **venerdì 24 luglio**, una bella iniziativa all'insegna della solidarietà e che vuole essere, soprattutto, un messaggio destinato agli aspiranti sindaci della nostra città.

"La Comunità Solidale è di fatto un'alternativa alla degenerazione di valori che la nostra società, a livello globale, sta vivendo, è la risposta all'individualismo e all'egoismo che dilaga" – prosegue il responsabile del Centro Zenith– "Nella Comunità Solidale la gente comune svolge un ruolo attivo per determinare il corso di tutte le dimensioni della vita umana: economica, sociale, culturale, politica e ambientale e il volontariato ha proprio il ruolo di rigeneratore della comunità solidale. I volontari, infatti, sono una parte numerosa e importante della società che non ha smarrito la bussola, sono portatori di valori, convinti che il mondo, nelle sue diverse società, luoghi di lavoro e di vita, e organizzazioni, dovrebbe essere costruito in maniera partecipativa, partendo dal rispetto del diritto delle persone di decidere il proprio sviluppo.

Per questo motivo è stata organizzata una cena tutti insieme allo Zenith all'insegna delle cinque grandi E di **Etica, Estetica, Ecologia, Educazione, Eleganza**. Una immensa tavola, fatta di tutte tante tavole vicine e in fila, che ha celebrato la condivisione, la convivialità e il piacere di stare insieme. Un' atmosfera magica che attraverso il colore bianco, il più neutro e il più fotografico dei colori, ha veicolato grazie alle foto le immagini del nostro stare insieme".

25-07-20

Monopoli, XII edizione per Volontariato in Spiaggia “Giovanni Montanaro”



MONOPOLI (BA) – In questa particolare fase che sta attraversando il nostro paese, il Centro di Servizio al Volontariato San Nicola ha scelto di confermare la propria manifestazione estiva all’insegna della gratuità e della solidarietà. Questa edizione sarà dedicata al viaggio e all’approdo. Il viaggio come nuova avventura, l’approdo come la meta di una comunità che vuole ritrovarsi.

Torna a Monopoli l’appuntamento con Volontariato in Spiaggia “Giovanni Montanaro” che in questa XII edizione si svolgerà in location diffuse: dalla suggestiva Cala Porta Vecchia al lido Torre Egnazia, per concludersi nell’incantevole Chiostro del Palazzo San Martino.

L’evento, patrocinato e sostenuto anche dal Comune di Monopoli, vuole essere un omaggio alle associazioni del territorio, protagoniste di una ritrovata operatività e ispiratrici di nuovi impegni sociali.

“Anche quest’anno l’Amministrazione Comunale ha voluto sostenere e patrocinare questo evento. Il Volontariato in Spiaggia del CSV San Nicola è ormai da dodici edizioni un appuntamento fisso dell’estate di Monopoli. Un’occasione per accendere un faro sul mondo del volontariato fatto di tante associazioni che spesso operano in silenzio e di tanti cittadini che mettono a disposizione il loro tempo per i soggetti più deboli. Un mondo fatto di storie che anche quest’anno ascolteremo con molto interesse” – afferma il Sindaco di Monopoli Angelo Annese.

“L’originalità e l’innovazione di questa manifestazione – dichiara il Presidente del CSV San Nicola Rosa Franco – saranno raccontate dai volontari sempre in un clima di festa. Nel corso della giornata, in un itinerario che spazia dal mare alla costa, saranno testimoni di quell’impegno gratuito che non si ferma e che, anche in tempi di emergenza, è pronto a sostenere progetti e interventi a favore della collettività. Volontariato in Spiaggia è anche un momento per ricordare, nella sua città natale, Giovanni Montanaro che tanto ha dato al mondo del Volontariato e che sarà sempre presente nei nostri cuori”.

In questa edizione, come nelle altre, non mancherà uno spazio dedicato alla musica, alla danza e al teatro.

#IOSIAMO – dall’Io al Noi è lo spettacolo teatrale di e con Tiziana Di Masi, attrice sociale, patrocinato dal CSVnet. Sul palco andrà in scena il racconto di storie di impegno personale, di uomini e donne che hanno deciso di dedicare la propria vita al bene comune. “Persone straordinarie i volontari – dice Tiziana Di Masi – che operano in associazioni impegnate nei fronti più caldi delle emergenze sociali. Le loro storie non ottengono le prime pagine dei giornali, le loro pagine non avranno milioni di followers sui social, ma è grazie a loro se l’Italia ha un grande cuore. #IOSIAMO è la testimonianza di chi supera la sfera dell’”Io” e attraverso il “Noi” crea una società migliore”.

Di seguito il programma:

Largo Portavecchia

Spiagge e fondali puliti

A cura del circolo Legambiente Monopoli, dei sub dell’ASD La Scuola del Mare e delle associazioni del territorio

9:00 Ritrovo e inizio attività di raccolta dei rifiuti lungo la costa

10:00 Pulizia dei fondali – Spiaggia Cala Porta Vecchia

12:00 Rientro dei volontari

Lido Torre Egnazia *

ore 10:30 – 12:30

Dimostrazione (SICS) Scuola Italiana Cani Salvataggio

superare le cattive pratiche: “Littering e inquinamento del mare da plastica”, a cura dell’associazione Retake Bari

Palazzo San Martino – Chiostro*

ore 18:00

Aperture musicali a cura delle violiniste Annamaria Pignatelli e Antonella Petrucci del Conservatorio “Nino Rota” di Monopoli

ore 18:30

Manifesto del TeatroVerso

Reading e performance teatrale con Debora Corbascio, Aldo Matricoti, Roberto Vitto
regia di Viviana e Fabrizio Altomari

Anteprima del video: “Il TeatroVerso dell’Arcadia – L’universo delle abilità differenti”

Riprese e montaggio video: Anastasia Mirizio

Progetto #GIOVANIDEE promosso dal CSV San Nicola

ore 19:30

Spettacolo teatrale

#IOSIAMO – dall’Io al Noi di e con Tiziana Di Masi

Tecnico audio e luci Alberto Gottardi

* La manifestazione è subordinata al rispetto delle misure per la prevenzione, il contrasto e il contenimento dell’emergenza da Covid-19. (Ord. 255/2020 e segg. della Regione Puglia).



By: [Redazione The Monopoli Times](#)

On: 25 Luglio 2020

FOTO – Spiagge e fondali puliti nell'ambito del Volontariato in Spiaggia 2020 “Giovanni Montanaro”



Attività di raccolta dei rifiuti lungo la costa e pulizia dei fondali a cala Portavecchia a cura del Circolo Legambiente Monopoli, dei sub dell'ASD La Scuola del Mare e delle associazioni del territorio



foto di Legambiente Monopoli

Attività di raccolta dei rifiuti lungo la costa e pulizia dei fondali a cala Portavecchia, questa mattina, a cura del Circolo Legambiente Monopoli, dei sub dell'ASD La Scuola del Mare e delle associazioni del territorio nell'ambito del Volontariato in Spiaggia 2020 “Giovanni Montanaro” dal tema “Il viaggio e l'approdo”, organizzato dal CSV “San Nicola” di Bari con il patrocinio e il contributo del Comune di Monopoli.

Sono stati recuperati rifiuti di ogni genere, tra cui anche parti di una vecchia imbarcazione in vetroresina, che era ormeggiata sullo scalo di alaggio della caletta.

Tra le altre iniziative organizzate anche una dimostrazione SICS Scuola Italiana Cani Salvataggio a Lido Torre Egnazia e l'evento denominato Superare le cattive pratiche: “Littering e inquinamento del mare da plastica” a cura di Retake Bari.

Nel pomeriggio, invece, la manifestazione si sposterà nel chiostro di Palazzo San Martino: alle ore 18 sono in programma aperture musicali a cura delle violiniste del Conservatorio “Nino Rota” di Monopoli, mentre alle 18:30, si terrà “Manifesto del TeatroVerso” con reading e performance teatrale.

Cariche

Il nuovo direttivo della Fratres di Ruvo di Puglia

Lo scorso 19 luglio, con regolari votazioni, sono stati eletti coloro che saranno alla guida dell'associazione di donatori di sangue



Eletto il nuovo direttivo della Fratres © Fratres Ruvo di Puglia

Lo scorso 19 luglio, dopo regolari votazioni, è stato eletto il nuovo direttivo dell'associazione di donatori di sangue "Fratres - Ruvo di Puglia".

La presidentessa è Anna Di Domenico; vicepresidente è Domenico De Leo.

Segretaria è Arianna Carlucci; amministratore Paolo Rossini.

Capogruppo è Roberto Chiarulli.

Eletti come consiglieri Antonello Cassano e Annalisa Altamura. Supplenti sono Marianna Stragapede e Zaraj Skender.

Il collegio dei revisori dei conti è formato da Enza Tedone, alla presidenza; Antonio Chiarulli, vicepresidente; segretario è Massimiliano Spagnoletta.



Lella Di Reda (al centro)

«Secondi in Puglia per numero di donazioni, fondamentale la promozione»

Lella Di Reda, presidente Adisco Bisceglie, delinea le attività future

Donare è uno degli atti più altruistici che possa esistere. Assicura un senso di appagamento personale che dura nel tempo, soprattutto quando il dono è rivolto al bene della comunità.

L'Adisco (associazione donatrici italiane sangue cordone ombelicale) è un'associazione che opera da 25 anni con l'obiettivo di promuovere la cultura del dono del sangue cordonale. Una realtà diffusa capillarmente sul territorio e rappresentata a Bisceglie dalla tenace **Lella Di Reda**, alla guida di una delle sezioni più attive con diverse iniziative.

«L'Adisco nasce per affiancare le attività e lo sviluppo dei centri di raccolta. Si è scoperta, col tempo, la presenza, nel sangue del cordone ombelicale, di cellule staminali cordonali utili nei trapianti per malattie ematologiche, come la leucemia o la talassemia e le malattie metaboliche» ha spiegato.

Qual è il funzionamento delle cellule staminali?

Oltre 80 malattie ematologiche possono essere curate da queste cellule che si definiscono "cellule farmaco" perché riescono, dopo aver effettuato il trattamento per eliminare le cellule cancerogene, a trasformarsi in globuli rossi, globuli bianchi e piastrine sani.

In principio ci si è resi conto che il sangue cordonale, raccolto nelle apposite sacche, poteva essere d'aiuto per i bambini malati di leucemia. Negli ultimi anni si è verificato che con due sacche di sangue di cellule del cordone ombelicale sia possibile salvare la vita di un adulto.

In cosa consiste l'iter della donazione?

Entrambi i genitori del nascituro devono concordare e sottoscrivere un apposito documento di consenso informato, altrimenti il cordone ombelicale verrà buttato via, dunque sarà sprecato. Se i genitori acconsentono alla donazione subito dopo il parto, sia spontaneo sia cesareo, si recide il cordone ombelicale senza creare particolari problemi al bambino. In seguito il personale abilitato effettuerà il prelievo del sangue contenuto nel cordone ombelicale e lo inserirà in una sacca sterile, che sarà inviata alla Banca di sangue del cordone ombelicale di riferimento (in Puglia ha sede a San Giovanni Rotondo ed è stata istituita nel 2008), dove sarà sottoposta alle analisi necessarie e, quindi, congelata a -196° entro 48 ore dalla raccolta.

In Italia esistono 19 banche in comunicazione tra di loro e in comunicazione con le strutture omologhe all'estero. In caso di necessità il trapiantologo si mette in rete e cerca le cellule staminali idonee; la banca che le possiede risponde all'appello. Una storia a lieto fine è avvenuta nel 2015 a Chicago. Una donna in fin di vita ha usufruito di due sacche di sangue cordonale prelevate dalla banca del sangue di San Giovanni Rotondo, donate da una mamma di due fratellini. Ora la signora è ancora in vita e ringrazia immensamente la banca del sangue pugliese e la mamma dei due bambini.

Quali sono i requisiti che si devono possedere per effettuare una donazione?

Affinché una coppia possa donare è opportuno che si sottoponga prima ad un counseling, un'intervista in cui si verifica che la coppia in questione non abbia malattie infettive - che rendono le cellule non idonee - e non presentino problemi di tipo genetico che possono impedire una donazione.

Motivi clinici che impediscano la donazione potrebbero verificarsi poco prima del parto, quando a causa di un'infezione il liquido amniotico di una donna diventa verde o può sopraggiungere la febbre. Inoltre, poiché alcune patologie possono risultare non riscontrabili con un unico controllo clinico ed ematologico, ci può essere la necessità di acquisire informazioni sullo statuto di salute del bambino a 6 e 12 mesi dalla nascita. Tutti i dati saranno, poi, custoditi presso la sede delle banche di sangue del cordone ombelicale.

Donazione o conservazione?

Oltre alla donazione del cordone ombelicale c'è l'opportunità della conservazione. Mentre la donazione è anonima e gratuita la conservazione ha un costo di circa 3000 euro. Si può conservare solo in banche estere perché in Italia non è consentito.

Qual è lo stato dell'arte dell'Adisco sul territorio?

In Puglia ci sono 16 centri di raccolta di sacche del sangue cordonale, individuati in base al numero e alla distribuzione delle nascite, al punto da istituire un centro in strutture ospedaliere con un numero di parti superiore a mille l'anno.

L'Adisco è sorta a Bisceglie nel 2009. La nostra città è la seconda in Puglia per numero di donazioni. So con certezza che alcune donazioni biscegliesi sono state importanti per salvare alcune vite. È doveroso sottolineare che le donazioni sono sempre anonime.

L'obiettivo principale dell'associazione è promuovere la cultura della donazione del cordone ombelicale e dei suoi benefici, oggi purtroppo non molto conosciuta. L'emergenza epidemiologica non ha influenzato più di tanto le donazioni, riprese regolarmente da circa una ventina di giorni, quando la situazione di allerta è rientrata.

Quali sono le attività dell'associazione a Bisceglie?

Siamo molto presenti nelle scuole di ogni ordine e grado con incontri e progetti idonei alla mission della donazione del sangue del cordone ombelicale. Distribuiamo anche dei gadgets per far conoscere la nostra associazione e i nostri propositi. È fondamentale, naturalmente, la collaborazione col personale del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale "Vittorio Emanuele II". Partecipiamo anche ai corsi prematrimoniali tenuti dal vicario episcopale don Franco Lorusso. Organizziamo anche convegni e congressi per promuovere la nostra causa.

Quali i progetti in cantiere?

Siamo soliti organizzare, alla conclusione della stagione scolastica, dei progetti coi ragazzi delle scuole medie e superiori. Abbiamo avviato anche dei corsi sull'alimentazione a scuola, arricchiti con un approfondimento sul tema dell'inquinamento del mare e le possibili conseguenze sull'alimentazione. A causa dell'emergenza non abbiamo potuto affrontare il progetto sulle cellule cordonali staminali con gli studenti della "Battisti-Ferraris". È previsto anche un convegno nella sede di Roma Intangibile, dove abbiamo già presentato la nostra attività durante l'evento "Vita alla vita". Il prossimo incontro sarà dedicato alla conoscenza dell'uso alternativo delle staminali da cordone.

Quale messaggio diffonderebbe per promuovere la donazione del cordone ombelicale?

Bisogna donare. Donare è un atto d'amore. Donare serve a triplicare il numero delle sacche disponibili perché tutti abbiamo l'opportunità di trovare, nel caso ci sia bisogno, le cellule compatibili. La donazione non è mai un gesto inutile. Le sacche del sangue vengono utilizzate sia per salvare la vita di persone che purtroppo non godono di ottima salute o possono essere utilizzate nell'ambito della ricerca scientifica. Da almeno quattro anni alcune sacche vengono utilizzate nella medicina rigenerativa. Da queste sacche si prepara un gel piastrinico, utile a curare le ulcere diabetiche, le fistole anali o la epidermidosi bollosa nei bambini "farfalla". Donando di più si dà più opportunità di accesso alle cure mediche per tutti. Donare, dunque, è sempre la cosa giusta e in questa maniera si aiuta a salvare le vite di persone in difficoltà. Bisogna donare per amore.

L'INIZIATIVA A CURA DE LA RETE A.MA.RE PUGLIA

«Disabili e famiglie va data voce a chi non ha voce»

● La Rete A.Ma.Re Puglia, una Rete regionale alla quale aderiscono 23 Associazioni di pazienti con Malattie Rare e Tumori Rari, invita a dare voce a chi non ha voce, partecipando alla manifestazione che si terrà martedì 28 luglio, alle 10, sul Lungomare Nazario Sauro di Bari presso la Sede della Presidenza della Regione Puglia. «Durante il periodo più acuto dell'Emergenza Covid19 - sottolinea Rocco Postiglione, referente sede distaccata di Barletta - le persone disabili e le loro famiglie, tra cui molte persone con malattie rare, sono state più di tutte messe a dura prova a causa dell'interruzione dei servizi indispensabili per la cura delle loro patologie e per l'assistenza domiciliare nei casi più complessi, aggravando il loro senso di disagio, di abbandono e compromettendo ulteriormente il loro stato di salute. Tuttora la ripresa dei servizi e delle attività sanitarie e socio-sanitarie non è stata ancora assicurata con omogeneità su tutto il territorio regionale».

E poi: «La Rete A.Ma.Re Puglia aveva richiesto ed era stato avviato un Tavolo tecnico con il Dipartimento della Salute per collaborare alla "definizione di un percorso organizzativo in favore dei bambini e delle persone affette da Malattie Rare e Tumori Rari". Abbiamo richiesto attenzione per i più fragili che necessitano di servizi ad alta complessità assistenziale, per scongiurare le drammatiche criticità che potrebbero ripresentarsi nell'ipotesi in cui ci fosse malauguratamente una seconda ondata della pandemia subito dopo

il periodo estivo, criticità preesistenti ed accentuate durante il periodo Covid19. Incomprendibilmente, dopo le prime due riunioni, il Tavolo non è stato più convocato e non abbiamo ricevuto alcuna risposta nonostante i nostri continui solleciti».

L'appello conclusivo: «Tutta la cittadinanza, le Associazioni, le persone disabili e non autosufficienti e le loro famiglie sono invitate a partecipare numerose nel rispetto delle norme di distanziamento sociale ed uso delle mascherine come previsto dal Decreto Ministeriale».

Trani - sabato 26 luglio 2020



A cura di Giovanni Ronco



Bambini che giocano

Quell'estate indimenticabile dell'associazione "Con te sto" ed il campus Aba

Attività ludiche e didattiche con professionisti che regalano sorrisi

È un'estate ricca di gratificazioni e gioia per i ragazzi dell'associazione "Con te sto" di Trani, collegata alla realtà de "I Bambini delle Fate". Mattinate all'insegna dell'attività ludica e didattica (e Fabrizio Ferrante, a proposito di azioni concrete ha messo a disposizione un terreno, ora attrezzato per l'occasione) ed educatori professionisti impagabili, per impegno e dedizione. Si è organizzato un campus Aba, incentrato su di un metodo particolarmente efficace, il cui nome deriva dall'acronimo inglese che tradotto in italiano significa "analisi comportamentale applicata", che analizza le azioni dei ragazzi autistici ma non solo, dal punto di vista dei comportamenti di ciascuno, progettando un percorso personalizzato.

È un racconto di una realtà che funziona alla perfezione, nella Trani di questa estate 2020. Una realtà che unisce condivisione e inclusione, attività fisica e didattica, imparando a stare insieme e confrontandosi nelle varie attività. Poi il pomeriggio, a seconda della disponibilità dei genitori, anche l'opportunità di andare al mare. I ragazzi di "Con te sto" sorridono spensierati, gli educatori si dedicano ogni giorno ad una causa nobile, che dà lustro alla nostra città, che ci fa sentire orgogliosi dei nostri ragazzi e dei loro genitori e di questi professionisti che "disegnano" mattinate indimenticabili, accompagnano i sorrisi sinceri dei ragazzi. Raccontare tutto questo ci rende consapevoli che una Trani migliore è possibile.

27 luglio 2020

Covid e solidarietà: a Molfetta preziosi emogasanalizzatori, caschi e maschere destinati alla terapia intensiva cardiologica.

Il Dg della Asl, Sanguedolce: «Grazie agli operatori e ai tantissimi donatori: ci hanno regalato il senso profondo di una comunità solidale»



BARI - Il valore immenso della solidarietà al tempo del Covid 19: l’abbraccio impagabile delle persone e quasi mezzo milione di euro in strumentazioni salva-vita e dispositivi anti-contagio. L’Asl Bari e gli operatori sanitari nei lunghi mesi dell’emergenza sanitaria non sono mai stati soli. In tanti, singoli cittadini, associazioni di volontariato, aziende e istituzioni hanno fatto sentire la loro vicinanza a chi ogni giorno era impegnato nel contrastare la pandemia che ha investito l’attività sanitaria ma anche la vita delle comunità.

Solidarietà concreta, fatta di piccoli e grandi gesti, di erogazioni liberali per 146.750 euro e 43 diverse donazioni di apparecchiature medicali, ventilatori polmonari, monitor, caschi e migliaia di mascherine per un valore stimato di circa 345mila euro, per complessivi 492mila euro. Tra le donazioni arrivate, spiccano 31.222 mascherine di tipo chirurgico, FFP2 e FFP3, 13 ventilatori polmonari (di cui 4 portatili), 2 videolaringoscopi, 3 emogasanalizzatori, 7 sistemi di umidificazione ad alto flusso per terapia intensiva e sub-intensiva, 2 elettrocardiografi, 4 monitor multiparametrici, 1 sonda ecografo wireless. E persino un’ambulanza “full optional” per i trasporti in sicurezza, regalata all’Ospedale di Monopoli da una generosa impresa locale.

«Ora che contagi e decessi sono praticamente azzerati – dice il Direttore Generale ASL Bari, Antonio Sanguedolce – possiamo guardare con maggiore serenità e consapevolezza al periodo complesso appena trascorso. E’ questo il momento di ringraziare ancora una volta i nostri operatori sanitari per il grande lavoro

svolto e tutti coloro i quali, in qualsiasi modo, ci hanno dimostrato apprezzamento, solidarietà e vicinanza. A loro va la riconoscenza della nostra azienda, perché ci hanno aiutato a svolgere meglio il nostro compito con tante testimonianze e sostegni tangibili, concretizzati nella donazione di apparecchiature e dispositivi medici o in liberalità che ci hanno permesso di acquistare strumentazioni utilissime. Ma ciò che più conta – aggiunge Sanguedolce – accanto all'entità delle donazioni è anche altro: è il valore immateriale, ma che abbiamo avvertito distintamente, di una comunità solidale capace di stringersi attorno agli operatori sanitari e alla sanità pubblica in un momento così difficile».

Tra le tante liberalità, ad esempio, i 100mila euro stanziati da un gruppo bancario, serviti per dotare l'Ospedale di Altamura di un sistema per intubazione completo, un portatile radiologico digitale e due sistemi di umidificazione ad alti flussi il cui utilizzo è stato fondamentale nei momenti più difficili dell'emergenza sanitaria. I 30.750 euro donati da Federfarma, invece, saranno usati per acquistare apparecchiature POCT per l'esecuzione di test sierologici in grado di rilevare la presenza di anticorpi del virus Sars-Cov2.

E ancora: grazie ai 15mila euro dell'Ordine Costantiniano Charity Onlus si sta progettando un Centro di Intelligence per la sorveglianza epidemiologica del Covid-19.

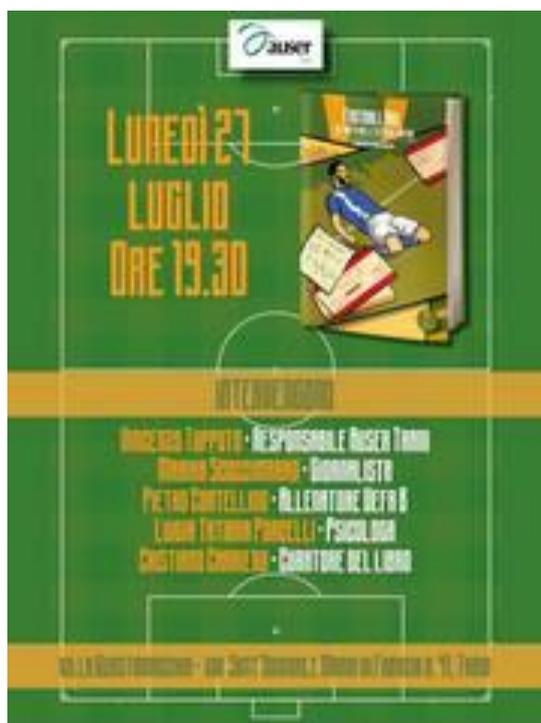
Importante è stato il contributo di una grande azienda di Corato che, con una donazione del valore di circa 32mila euro, ha deciso di rifornire gli ospedali di Corato e **Molfetta di preziosi emogasanalizzatori, caschi e maschere destinati alla terapia intensiva cardiologica**, mentre un'altra azienda ha garantito in un'unica soluzione la fornitura di 10mila mascherine FFP3 all'Ospedale della Murgia.

Diversi sistemi di ventilazione polmonare fissi e portatili, impiegati nella terapie intensive e sub-intensive, sono stati donati in questi mesi agli ospedali di Molfetta, Corato, Putignano, Carbonara e San Paolo Bari. Gli ultimi tre consegnati sono frutto della donazione della Croce Rossa Puglia: un ventilatore fisso completo di kit accessori e due ventilatori portatili, destinati il primo all'Ospedale di Putignano, i secondi ai presidi di Corato e Molfetta. Utilissimi anche i 3 monitor multiparametrici regalati da un istituto di credito all'Ospedale di Putignano o quello destinato alla Rianimazione del presidio di Altamura. Così come migliaia di dispositivi di protezione individuale, principalmente mascherine e tute, sono stati consegnati a tutte le strutture ospedaliere della ASL Bari.

Contributi arrivati da grandi, medie e piccole aziende, ma anche attraverso raccolte fondi (comprese quelle online) organizzate da semplici cittadini o associazioni di volontariato, Lions e Rotary Club, Confraternite, circoli didattici. L'Associazione M.I.Cro, impegnata al fianco dei pazienti affetti da Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali, ha offerto il proprio contributo con l'acquisto di tre modernissimi termoscanner a raggi infrarossi, ora posizionati ai varchi unici d'ingresso degli ospedali "San Paolo", "Di Venere" e "Perinei". Infine, un gruppo di giovani di Gravina ha pensato bene di trasformare la propria passione per il Fantacalcio in un momento di solidarietà collettiva attraverso il FantaSoS: è nata così la raccolta fondi per l'acquisto di 125 tute monouso donate agli operatori sanitari dell'Ospedale della Murgia. Un bel gesto, anche questo, nel "mare di solidarietà" che ha circondato la ASL Bari.

27 Luglio 2020

Villa Guastamacchia, oggi la presentazione del libro "Football rail. L'alfabeto delle città del calcio"



Oggi, lunedì 27 Luglio, alle ore 19.30 presso il centro polivalente villa Guastamacchia, ci sarà la presentazione del libro "Football rail. L'alfabeto delle città del calcio" di Lesflaneurs Edizioni. Interverranno: Cristiano Carriero (uno degli autori del libro), Luigia Tatiana Porcelli (psicologa), Pietro Cortellino (allenatore Uefa B) e Vincenzo Topputo (Auser Cultura). Modera l'incontro la giornalista Marika Scoccimarro.

"Football rail. L'alfabeto delle città del calcio" non è un elenco ordinato delle capitali del calcio, ma piuttosto una raccolta di storie aventi il calcio come unica forma di comunicazione universale. Perché il calcio, quello vero, non è lo sport che divide in base al colore della maglia che si indossa, ma – come si evince da questi racconti in cui la vita di vecchie leggende si intreccia con episodi mai realmente accaduti – è un emozionante viaggio, in cerca di qualcosa o semplicemente alla scoperta dell'inatteso, ma avendo sempre nel proprio bagaglio passione, libertà, fiducia e speranza, capaci di unire in campo come nella vita.

Rosa Ardillo (Fidas Trani): "Donare sangue, salva la vita"



Come ogni anno, con l'estate i donatori scarseggiano mentre aumenta la richiesta di sangue. Sono, quindi a richiedere a tutti coloro che hanno tra i 18 e 65 anni che sono in buona salute e che hanno un peso superiore a 50 kg di dedicare pochi minuti del loro tempo per fare del bene al prossimo donando un po' di del loro sangue.

Potete quindi recarvi presso il centro di raccolta dell' ex ospedale di Trani dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 10:30.

Dopo la donazione, potranno recarsi presso la sede FIDAS in via Mario Pagano 7 a Trani, i martedì e il venerdì dalle ore 20 alle 21 per ritirare una bellissima borraccia FIDAS.

Per l'ingresso al centro trasfusionale è necessario indossare la mascherina, mentre per ritirare la borraccia portare il tesserino che attesti l'avvenuta donazione.

Donare sangue, salva la vita.

Rosa Ardillo Presidente Fidas Trani

Bisceglie - martedì 28 luglio 2020 10.19



Donazione del sangue

Donazione di sangue promossa dall'Avis Bisceglie

L'équipe trasfusionale nel centro raccolta dell'ospedale

La sezione Avis di Bisceglie ha promosso una donazione straordinaria di sangue, in programma domenica 2 agosto. In mattinata, a partire dalle ore 8:00 alle 11:00, l'équipe trasfusionale sarà a disposizione per un numero massimo di 25 donatori nel centro raccolta sangue dell'ospedale civile "Vittorio Emanuele II" di Bisceglie. È obbligatoria la prenotazione al numero 3460527760. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla sede Avis di via Lamarmora, 6 o contattare i profili social della sezione di Bisceglie.

A lezione con l'Esercito Italiano



A lezione con l'Esercito Italiano

Visita didattica-culturale della Confraternita Misericordia all' 82° Reggimento fanteria "Torino"

Nell'ambito delle attività volte a promuovere una più stretta collaborazione tra la cittadinanza e le istituzioni che insistono sul territorio e tesa a far conoscere la realtà militare alle nuove generazioni, si è svolta una visita didattica - culturale dell'Associazione Confraternita Misericordia presso la Caserma "Stella" sede dell'82° Reggimento Fanteria "Torino" di Barletta, reparto alle dipendenze della Brigata Meccanizzata "Pinerolo".

Nel rispetto delle norme di sicurezza sanitaria da covid -19, dopo i saluti istituzionali, il programma ha previsto una visita guidata della caserma dei volontari della Confraternita con mostra statica dei principali e più significativi mezzi e materiali in dotazione al reggimento, reparto pioniere del progetto di Forza Armata denominato "Forza Nec" (Network Enabled Capability) finalizzato ad acquisire la capacità reale di operare in uno scenario completamente digitalizzato, utilizzando sistemi di Comando e Controllo, mezzi tattici ed equipaggiamenti individuali, acquisiti nell'ambito del programma "Soldato Sicuro".

La giornata di formazione ed informazione inserita in un percorso informativo ad ampio respiro ha visto protagonisti 50 ragazzi volontari di età compresa fra i 16 ed i 24 anni e già impegnati nelle attività di assistenza e di protezione civile a supporto della popolazione durante la nota emergenza epidemiologica da covid-19.

Grande l'entusiasmo e l'interesse dimostrato dai giovani volontari con i quali i fanti del "Torino" hanno interagito soddisfacendo tutte le loro curiosità a testimonianza di come l'82° Reggimento fanteria e l'Esercito Italiano siano una realtà concreta presente sul territorio locale ed una risorsa del nostro "Sistema Paese".

Molfetta - 28 luglio 2020



Volontari

I volontari Misericordia Molfetta e Fratres insieme donano sangue

Altro gesto di solidarietà dei membri dell'associazione

Non soltanto tempo ed energie per il prossimo. La solidarietà diventa, è proprio il caso di dirlo, davvero una questione di sangue. Il proprio messo a disposizione di chi ne ha bisogno.

Nella mattinata di domenica 26 luglio, infatti, si è tenuta presso il Centro Trasfusionale di Molfetta una donazione collettiva dei volontari della Misericordia e i volontari della Fratres.

"Una ventina dei nostri volontari hanno deciso di iniziare così la domenica donando sangue prima di iniziare la giornata con gli impegni quotidiani", scrive la Misericordia Molfetta.

Un modo concreto di ulteriore generosità verso l'intera comunità da parte di chi già volontariamente e gratuitamente è sempre a disposizione.

"A tutti loro va il nostro ringraziamento per la loro generosità", spiega la Misericordia. E noi, consentitecelo, associamo anche il nostro grazie.

SPINAZZOLA L'INIZIATIVA, A CURA DI LEGAMBIENTE, SI È SVOLTA NELLA VILLA DEI CAPPUCCINI

Yoga, natura e benessere nella suggestiva Alta Murgia

● **SPINAZZOLA.** Yoga, natura, benessere, natura e ambiente. Sono questi gli ingredienti di una iniziativa che si è tenuta nei giorni scorsi, presso la Villa dei Cappuccini di Spinazzola, promossa dalla sezione locale di Legambiente. L'iniziativa ha avuto lo scopo di promuovere la disciplina dello yoga e di valorizzare gli spazi all'aperto del posto. Peraltro in tempi di emergenza sanitaria a causa del Covid 19, come quelli che si stanno vivendo dopo il lockdown prolungato che ha costretto tutti all'inattività, diventa necessario sfruttare al massimo gli spazi all'aperto e recuperarli per promuovere iniziative che possano ritemperare corpo e spirito. Oltre alla sezione di Legambiente, che si occupa della manutenzione e della valorizzazione della villa di Spinazzola, la manifestazione è stata promossa ed organizzata dalla palestra Progetto Corpo di Rocco Miccoli con l'insegnante yoga Anna Maria Di Biase di Minervino. Hanno preso parte una ventina di persone, che hanno partecipato con entusiasmo ed interesse a tutto il percorso pomeridiano della pratica dello yoga fino al tramonto



del sole. L'iniziativa si è quindi tenuta in un contesto naturale davvero suggestivo e naturalistico, con alberi e flora e fauna del territorio. Insomma una vera e propria full immersion in una disciplina che consente di recuperare il rapporto con se stessi, con la natura e con l'armonia. Si tratta di una disciplina che può essere praticato tutto l'anno, ma che d'estate può appunto essere pra-

ticata all'aperto per recuperare anche il rapporto con la natura. Una disciplina antichissima e dal sapore millenario, che è stata riscoperta nei tempi moderni e consente di fare attività di meditazione e di concentrazione, attraverso diverse tecniche di rilassamento, per raggiungere una maggiore consapevolezza di sé ed è per molti che la praticano una vera riscoperta. *[rosalba matarrese]*



Palazzo di città Bari

Progetti di contrasto alla solitudine degli anziani, pubblicato l'avviso del Comune di Bari

La manifestazione d'interesse è rivolta alle realtà del terzo settore. Disponibilità complessiva per 300mila euro

È in pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Bari, a questo [link](#), la manifestazione di interesse rivolto alle realtà del terzo settore interessate a partecipare alla co-progettazione e gestione del servizio "Non più soli", per l'attuazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane e di percorsi di autonomia per l'inclusione sociale delle persone con disabilità psico-fisica lieve.

Si tratta di un avviso sperimentale che ha l'obiettivo specifico di promuovere lo svolgimento di attività solidali in una prospettiva di complementarietà alla rete dei servizi sociali pubblico-privati, secondo una prassi di cooperazione tra istituzione pubblica, soggetti professionali del terzo settore e volontariato.

Con questa azione l'assessorato al Welfare intende consolidare reti di sostegno territoriale, in un'ottica di welfare di comunità e di prevenzione, offrendo alle persone a rischio di isolamento, che non rientrano nei servizi tradizionali (in quanto privi dei requisiti minimi di accesso), l'accompagnamento sociale finalizzato a consolidarne l'autonomia personale e relazionale nonché a implementarne le capacità in un'ottica di contrasto alle solitudini e ad ogni forma di isolamento.

I soggetti candidati alla co-progettazione dovranno impegnarsi a fornire risorse proprie non strettamente economiche ma anche logistiche, strumentali, organizzative e professionali finalizzate al perseguimento dell'efficacia degli interventi. Ciascun progetto candidato dovrà dettagliare le azioni propedeutiche e trasversali da realizzare in favore dei beneficiari che vi potranno accedere su segnalazione del Servizio sociale territoriale o su istanza dell'interessato. Sono due linee progettuali individuate:

A) - "Social caregiver" - attività domiciliari di contrasto alle solitudini e supporto sociale e materiale della persona attraverso: supporto alla persona per il miglioramento o il mantenimento della capacità di cura della propria igiene personale; supporto alla persona per il miglioramento o il mantenimento della capacità di cura degli ambienti domestici; affiancamento alla persona nella preparazione dei pasti; coinvolgimento della persona a migliorare lo stile e le abitudini di vita quotidiana; supporto e accompagnamento nello svolgimento di commissioni per/con la persona; attività di supporto emotivo a persone fragili; servizi di telecompagnia e ascolto, consegna della spesa e dei medicinali; monitoraggio e controllo delle condizioni di vita della persone in condizioni di vulnerabilità.

B) - "Vengo anch'io"- cura del tempo libero e di socializzazione attraverso: attività volte ad ampliare la rete sociale della persona; attività per coinvolgere la persona alla partecipazione attiva alla vita comunitaria; svolgimento/accompagnamento della persona ad attività ludico-ricreative, laboratoriali e di formazione; accompagnamento ai servizi territoriali; cura dei rapporti con i familiari e le persone significative; attività di supporto emotivo a persone fragili; servizi di telecompagnia e ascolto, consegna della spesa e dei medicinali· monitoraggio e controllo delle condizioni di vita delle persone in condizioni di vulnerabilità. Le attività progettuali saranno avviate presumibilmente nel mese di dicembre, dopo la procedura di individuazione della platea dei beneficiari, e concludersi a dicembre del 2021 con la possibilità di rinnovo per ulteriori 12 mesi nel caso di valutazione positiva della sperimentazione e di disponibilità delle risorse. La disponibilità finanziaria complessiva a copertura delle spese connesse alle attività progettuali è pari a 300mila, dei quali 210mila euro per la linea progettuale A) e 90mila euro per la linea progettuale B). È possibile presentare richiesta per entrambe le linee di azione progettuale: sono ammessi a partecipare soggetti privati senza finalità di lucro o soggetti del Terzo Settore che operano nell'ambito dei servizi alla persona, che si trovano nella capacità di contrarre con la PA e che posseggano i requisiti indicati nell'avviso. I soggetti ammessi, però, potranno risultare affidatari di una sola linea di azione; qualora il proponente risultasse utilmente collocato in graduatoria per entrambe le linee sarà ritenuta prevalente la proposta per il progetto di importo maggiore (linea A). Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 31 agosto 2020 esclusivamente in plico sigillato indicando linea di intervento A) oppure linea di intervento B), mediante raccomandata AR o presentando all'ufficio protocollo della Ripartizione Servizio alla Persona, piazza Chiurlia 27 2° piano.

«Non più soli è uno dei nuovi programmi avviati dal Welfare per offrire ventagli di risposte secondo nuove modalità che attivino esperienze di welfare di comunità e reti di cittadinanza solidale rispetto ai nuovi bisogni espressi - dichiara l'assessore al Welfare Francesca Bottalico. In particolare, prevede azioni integrate di contrasto alle solitudini relazionali e alle povertà sociali ed economiche con la prospettiva di una presa in carico complessiva che vada oltre il sostegno materiale, che pur continueremo a garantire, e apra nuove opportunità. Pertanto, assieme alla consegna di kit alimentari prevista dalla prima azione del programma alla quale al momento sono state ammesse 60 domande, abbiamo previsto, attraverso la cooperazione tra pubblico, privato, terzo settore, volontariato e società civile, interventi che sostengano le circa 100 persone beneficiarie della misura affinché si organizzino al meglio per lo svolgimento delle faccende quotidiane e sviluppino le loro capacità relazionali, in modo da rafforzarne autonomia e benessere. La rete sociale, che verrà costruita attorno ad ogni singolo anziano e adulto che presenti fattori di rischio legati alla solitudine e all'abbandono, e non a problemi di tipo socio-sanitario che invece seguiranno la presa in carico tradizionale, supporterà le azioni quotidiane di queste persone, come il pagamento di una bolletta, la spesa settimanale, il ritiro di farmaci o semplicemente una passeggiata nel parco o un po' di tempo libero. Grazie al percorso intrapreso e alle attività messe in campo durante l'emergenza sanitaria, abbiamo rilevato il bisogno sociale di 800 anziani e per questo stiamo lavorando per contrastare al meglio la loro solitudine relazionale, del quale dobbiamo prenderci cura in maniera diffusa e strutturata. Perché è in questo modo che una comunità si innova e si rinnova, facendosi inclusiva a partire dalle persone e dalle loro storie».

SOLIDARIETÀ NELLA RELAZIONE ANNUALE CONFORTANTI I DATI SULLA TUTELA DELLE FASCE DEBOLI

Gioia del Colle prende a cuore i minori Seguiti 100 ragazzi in più rispetto al 2018

PATRIZIA NETTIS

● **GIOIA DEL COLLE.** Più servizi per le famiglie e i minori, ampliamento delle attività del centro anti-violenza, nuovi progetti di contrasto alla povertà. E ancora: numeri in aumento per il servizio di assistenza scolastica e tante nuove iniziative in cantiere.

È stata presentata nel chiostro del Municipio di Gioia la Relazione sociale 2019 dell'Ambito territoriale di Gioia (Comune capofila) che comprende anche Turi, Casamassima e Sammichele. «Tutti gli obiettivi del Piano sociale sono stati raggiunti - ha precisato l'assessora alle Politiche Sociali, Vanna Pontiggia -. Ho voluto che la presentazione della Relazione sociale non si limitasse a un atto burocratico con i soggetti sottoscrittori, ma fosse

aperta ai cittadini perché a mio avviso la partecipazione è conoscenza, crescita, valore, cooperazione. L'amministrazione deve cogliere i cambiamenti, cooperare con i fruitori dei servizi e co-progettare modulando le azioni sulla base dei bisogni-diritti. Guardare con occhio

attento a scenari futuri, evitando di replicare azioni in forma standard», ha aggiunto Pontiggia.

La Relazione rileva le dinamiche demografiche dei territori dei 4 Comuni dell'Ambito e sintetizza le attività e i servizi offerti dalle varie associazioni presenti sul territorio in riferimento alla programmazione

cremento di presenze di minori di 100 unità rispetto al 2018.

Il centro anti-violenza «Lia» si è evoluto da sportello a realtà che offre una pluralità di servizi e in cantiere ci sono tante iniziative tra cui l'intitolazione di una strada di Gioia a una donna vittima di violenza.

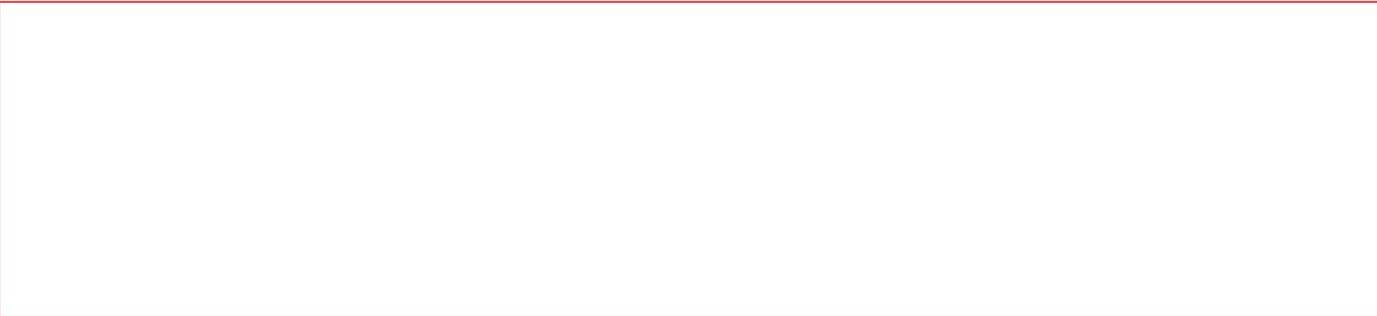
Per quanto riguarda l'area inclusione ci sono stati 130 inserimenti lavorativi in un anno. Si è dato vita a progetti nuovi, come il «Ti stimo», e tirocini a favore di coloro che vivono situazioni di estrema povertà. Con i Puc, Progetti di utilità collettiva, inoltre, si vuole dare valore alle realtà del terzo settore. È aumentato infine il numero dei ragazzi che usufruiscono del servizio di assistenza scolastica a favore degli alunni con disabilità.

«Dobbiamo costruire insieme un welfare adeguato ai tempi, dando spazio a tutti.

dice l'assessora Pontiggia -. L'obiettivo è ridurre forme di assistenzialismo passive per porre i cittadini nella condizione di crescita nella fruizione dei diritti. Il nuovo welfare deve andare nella direzione della partecipazione, dell'ascolto, del confronto nei processi».



sociale del Psz. In particolare, relativamente all'area minori, con il progetto «Famiglie in centro», si è rilevato che si è avuto un forte incremento di richieste per l'erogazione delle varie tipologie di servizi offerti (laboratori didattici, rinforzo scolastico). C'è stato un in-



ACCORDO ASL-COMUNE DI MONOPOLI STAMATTINA A PALAZZO DI CITTÀ LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO. I SERVIZI AVRANNO SEDE IN VIA GOBETTI



La «casa» per i bambini speciali

● **MONOPOLI.** «Il bambino al centro». Sintetizza così, l'assessora ai Servizi sociali Ilaria Morgia, il sogno che diventa realtà grazie alla firma prevista nella mattinata di oggi a Palazzo di città. E poi «si chiamerà "La casa dei bambini e dei ragazzi"»: Morgia anticipa i contenuti dell'accordo che concretizza il progetto, e che sarà presentato alle 10 nella sala consiliare di via Garibaldi alla presenza del presidente della Regione Michele Emiliano, del capo del Dipartimento salute Vito Montanaro, del sindaco Angelo Annese, del dg della Asl, Antonio Sanguedolce, e della stessa assessora.

«È un centro sanitario e sociale a interventi multipli: educativo, riabilitativo, risocializzante e inclusivo», puntualizza Morgia. Ma la verità è che questo centro eviterà il pendolarismo verso le città limitrofe, soprattutto Ostuni.

La Asl sottoscrive con l'amministrazione comunale un protocollo d'intesa finalizzato pro-

prio alla realizzazione di un centro polifunzionale dedicato alla neuropsichiatria infantile integrata dai Servizi sociali. E la prima struttura pubblica a fornire nella stessa sede la riabilitazione neuro-psico-motoria, logopedica, psichiatrica e sociale e potenziamento scolastico, mirato a curare e prevenire i disturbi dell'apprendimento, oltre che a ospitare associazioni di volontariato.

Aggiunge l'assessora: «Attraverso la stipula di questa convenzione, la nostra comunità può avere un centro assolutamente innovativo in quanto nello stessa struttura il Servizio sanitario e il Servizio sociale interagiscono sulle esigenze dei minori in rete con le scuole, la giustizia minorile, le comunità educative e le associazioni». Così descrive «La casa dei bambini e dei ragazzi». Un progetto che nasce dall'ascolto delle famiglie, degli operatori del settore ed è frutto dei dati allarmanti che emer-

gono dal Distretto sociosanitario numero 12 dell'Ambito che riunisce anche i comuni di Conversano e Polignano. E per avere contezza del problema basta scorrere i numeri. Sono oltre 487 i minori con patologie di disabilità. Sono 995, invece, quelli che presentano bisogni educativi speciali).

«Affidiamo con questa convenzione, in comodato d'uso alla Asl, la struttura del centro sociale di via Gobetti per creare un centro che ha la particolarità di non essere solo sanitario ma anche sociale - rimarca il sindaco Annese - e questa è la novità e la particolarità. È un ulteriore tassello importante che la città mette a disposizione del territorio. Dopo la proposta di Ilaria Morgia di quattro mesi fa, abbiamo sposato immediatamente questa idea». Prossima fase è la presentazione del progetto di ristrutturazione dell'edificio e l'inizio dei lavori: la Asl ha erogato un milione di euro. [red.cro.]

Alla mensa dei Ss. Medici 53mila pasti in un anno

Seicento i pazienti assistiti dalla Fondazione

ENRICA D'ACCIO

● **BITONTO.** Nel 2019, la Fondazione Santi Medici ha dispensato più di 53mila pasti caldi, in mensa e a domicilio. È come se, nell'anno passato, ogni singolo bitontino, almeno una volta, si fosse rivolto in Basilica per mangiare.

È questa la più esatta istantanea del bilancio consultivo 2019 della Fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano, il braccio operativo dell'omonima Basilica che, da più di 25 anni, garantisce sul territorio servizi socio-sanitari, socio-assistenziali, culturali e formativi.

Il bilancio è stato approvato nei giorni scorsi, alla presenza del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti.

I libri contabili sono in ordine e, per il secondo anno consecutivo, riportano il segno più, per effetto

di una revisione dei contratti di forniture e di una gestione delle spese più attenta. In leggero aumento rispetto allo scorso anno tutti gli altri servizi erogati.

Nell'hospice «Aurelio Marena» sono stati ricoverati 458 pazienti e sono stati seguiti in assistenza domiciliare 95 persone.

Nella casa alloggio «Raggio di sole», l'unica del suo genere in Puglia, sono stati ospitati 20 malati di Aids. Sono invece 16 le donne con minori a carico ospitate nella casa di accoglienza «Xenia». Nella comunità Lorusso Cipparoli di Giovinazzo, passata dallo scorso anno in gestione alla Fondazione, sono state accolte 67 persone con dipendenza patologica, accompagnate in percorsi di recupero.

Fra doposcuola e servizi educativi in genere, infine, sono stati accolti 55 bambini e ragazzi.

Per far fronte a tutta questa mo-

BITONTO
La mensa della Fondazione Santi Medici nel 2019 ha erogato 53mila pasti



le di lavoro, la Fondazione ha potuto contare su un esercito di 108 volontari e 28 giovani in servizio civile che hanno affiancato gli 85 dipendenti. Proprio pensando a loro, don Vito Piccinonna, presidente della Fondazione, commenta: «Nel bilancio di un ente come la Fondazione non c'è solo una partita doppia ragionieristica, ma dietro ogni numero ci sono dei volti, dei cuori che battono, delle

mani tese. Sono in gioco sentimenti, nomi e storie. A volte si raccolgono anche le lacrime, delle sconfitte come pure delle piccole gioie. C'è un dare e un avere che appartengono a logiche di una umanità che ci appassiona e che proviamo a servire», conclude.

Giovanni Vacca, direttore generale dell'ente, ribadisce: «La Fondazione non è una "cosa" privata ma, con la presenza sul ter-

ritorio e in virtù dei principi del bene comune e della sussidiarietà, è uno degli enti del terzo settore rappresentativi della "società solidale", che spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale». E nell'anno del coronavirus i numeri della mensa sono aumentati di molto.

Lo sport parla di cultura

Oggi nella penultima giornata della IX edizione del Festival della Pace

Si parlerà di «Cultura dello sport... lo sport per la cultura» oggi nella penultima giornata della IX edizione del Festival della Pace attraverso la Cultura organizzato dalla Stargate Universal Service Adv, in svolgimento presso il Terminal Crociere del Porto di Bari, con la partecipazione e interventi culturali di esponenti internazionali, nazionali e baresi particolarmente attenti alle tematiche della Pace.

Interverranno al dibattito i giornalisti Antonio Guido del Corriere dello Sport e presidente USSI Puglia, Fabrizio Nitti - responsabile della redazione sportiva della Gazzetta del Mezzogiorno ed Enzo Tamborra - capo redattore di Telebari e giornalista di Repubblica Bari. Interverrà sull'argo-

mento anche l'avv. Manuela Magistro, docente di diritto sportivo. Durante l'incontro ci saranno le performances di Anna Maria Bitetto, Emanuele Petruzzella, Sara Spagnoletti e Gabriele Speranza, allievi del Conservatorio di Bari Nicolò Piccinni, magistralmente guidati dalle professoresse Annamaria e Damiana Sallustio.

Dopo il saluto del presidente di Stargate, Mariella Ragnini de Sirianna, parlerà del rapporto Cultura e Sport anche Mimmo Magistro, fondatore dell'Amatori Volley, primo club nella storia della pallavolo femminile Italiana ad aver conquistato una Coppa Europea e tra i promotori del Comitato per i Giochi del Mediterraneo.

L'ingresso al Porto dal Lungomare Starita è gratuito e aperto a tutti.



AMATORI VOLLEY La squadra



Torretta Baywatch

Spiagge sicure, Baywatch fa il punto sulle prime settimane di attività

Sabato un incontro nel corso del quale saranno consegnati alla comunità due defibrillatori donati da privati

Il progetto Spiagge sicure 2020 è in corso da alcune settimane. L'associazione Baywatch ha perciò deciso di tracciare un bilancio delle attività finora svolte con un incontro in programma sabato 1 agosto alle ore 10:30 sulla seconda spiaggia. Prevista la partecipazione del Sindaco di Bisceglie **Angelantonio Angarano** e del presidente del Comitato permanente della Protezione Civile Puglia **Ruggiero Mennea**.

Spiagge Sicure è alla settima edizione e prevede l'impegno di 35 bagnini in attività di presidio delle spiagge libere e non attrezzate nel periodo compreso tra 1 luglio e 31 agosto: si tratta di giovani e giovanissimi in possesso di brevetto per il salvataggio, di attestato Basic Life Support per il primo soccorso, di attestato Somministrazione ossigeno e, quest'anno, anche di attestato di aggiornamento alla normativa relativa al Covid-19. Quattro i tratti di costa interessati dal progetto: Salsello, La salata, prima spiaggia e seconda spiaggia. L'obiettivo che da sempre accompagna il progetto è garantire la sicurezza dei bagnanti, in mare e in spiaggia, nel rispetto delle normative e delle indicazioni della Capitaneria di Porto.

In questa particolare estate 2020, l'associazione Baywatch sta sensibilizzando i cittadini sulle misure di prevenzione e contenimento del Covid-19 attraverso la presenza di giovani preparati, volantini informativi e messaggi audio diffusi in spiaggia.

Sabato 1 agosto si terrà inoltre la consegna di due defibrillatori donati da un imprenditore locale e da uno studio medico per una costa biscegliese sempre più cardioprotetta e sarà anche l'occasione utile per ringraziare Marco, giovane bagnino di Baywatch che domenica 19 luglio a soccorso in mare un ragazzo in difficoltà, evitando il peggio e rimarcando, una volta di più, l'importanza di un presidio di sicurezza sulle spiagge libere.

LA CITTÀ DEL FUTURO

I PROGETTI DEL PIANO URBIS

Ecco i progetti dedicati ai nuovi bisogni post Covid

Dalla web radio di Madonnella agli orti sociali fino ai ciclofattorini

L'ASSESSORE ROMANO

«Sono 86 le proposte Urbis portate avanti da realtà del terzo settore che vogliono curare un bisogno del proprio quartiere»



PAOLA ROMANO Assessore alle Politiche giovanili

FRANCESCA DI TOMMASO

● Che si tratti di lucciole o che si parli di lanterne, è comunque una luce di qualsivoglia natura quella che illumina l'ultimo nato tra i progetti Urbis della Città metropolitana, al via stasera nel rione Madonnella. L'evento previsto, la messa in onda di «Essere lucciole, essere lanterne», è il primo appuntamento di Radio Madonnellenberg, un'iniziativa finanziata da fondi PON Metro 2014-2020 nell'ambito di Urbis, il bando lanciato dall'amministrazione comunale per sostenere il valore di prossimità tra cittadini. Una luce tutta speciale, quindi, perché serve a dar luminosità alla web radio promossa dall'associazione Punti Cospicui e trasmessa dalla libreria Prinz Zaum. «Si tratta di una radio di quartiere, al contempo servizio culturale e sociale - spiega Clarissa Veronico, direttore artistico di Punti Cospicui - . Una radio a cielo aperto per la comunità e che allo stesso tempo fondi una comunità di ascoltatori attivi».

Sempre al quartiere Madonnella parte un altro dei progetti Urbis, dopo la pausa forzata per il lockdown, che si occupa dei ciclofattorini. «Finalmente ripartono i pro-

getti di Urbis, un bando che ci sta dando tante conferme» dichiara soddisfatta l'assessore alle Politiche educative e giovanili, Paola Romano, presente stasera alla libreria Prinz Zaum. «Urbis offre strumenti e risorse per trasformare tantissime idee utili e innovative in realtà concrete in risposta ai bisogni nuovi nati dal Covid - spiega Romano -. Per esempio incontrarsi mantenendo le

I «RIDERS» DEL CIBO

«In questo periodo hanno lavorato ancor di più per portare i pasti a domicilio»

giuste distanze, oppure potenziare i ciclofattorini, che in questo periodo hanno lavorato ancor di più per portare i pasti a domicilio, così come il nuovo progetto qui a Madonnella. Urbis mira alla costruzione di comunità collaborative a scala di quartiere, un processo che presuppone per ciò stesso una forte adesione valoriale. Non a caso - continua - si ispira al principio di sussidiarietà orizzontale, ossia alla possibilità che i gruppi sociali organizzati possano

rispondere efficacemente ai nuovi bisogni espressi dalle realtà urbane, affiancando le istituzioni nel loro compito». Un altro esempio è l'Orto sociale al San Paolo, gestito dall'associazione Incontra e Tracce Verdi, per i senza dimora. Sostenere queste realtà dà forza ai progetti di chi vuole mettersi in gioco per prendersi cura di un pezzo della città, «consapevoli che una città diventa più forte se alimenta la coesione sociale sostenendo il protagonismo dal basso dei cittadini». In questi giorni, dunque, sempre nel quartiere Madonnella, parte il progetto «Riders on the storm - Bari», anch'esso vincitore del bando «Urbis». L'iniziativa è ideata e promossa dal circolo Zona Franka, in collaborazione con la categoria Nidil Cgil (Nuove Identità di Lavoro) e Veloservice. «Si rivolge alle nuove figure dei cosiddetti riders o ciclofattorini - spiega l'assessore - la cui presenza a Bari, durante il Covid, è cresciuta in maniera esponenziale. Un anno fa a Bari si stimavano circa 150 riders, con 3 piattaforme di food delivery, mentre oggi le piattaforme sono aumentate e con queste il numero di lavoratori sprovvisti di qualsiasi forma di tutela e diritti».

Il progetto di Zona Franka, dun-

que, creerebbe un luogo dove il gruppo dei riders, attualmente disgregato, possa riconoscersi in una comunità partendo dal condividere i propri momenti di pausa lavoro, tra una consegna a domicilio e l'altra. «Il coinvolgimento della Cgil nel progetto serve a garantire supporto sindacale e consulenze, oltre a sportello diritti, che la tessera del sindacato garantisce - sottolinea Ro-

STASERA

«Essere lucciole, essere lanterne» è il primo appuntamento di Radio Madonnellenberg

mano - così da fornire, insieme all'assicurazione, una garanzia ai lavoratori, altrimenti non tutelati dalle piattaforme di riferimento. La partnership con Veloservice risponde, invece, alla problematica riscontrata relativamente all'utilizzo di mezzi propri, cicli e motocicli, che sono completamente a carico del lavoratore. Per venire incontro ai riders, e abbattere i costi relativi alla manutenzione dei mezzi, la Velostazione di Bari - continua l'assess-

ore - è stata coinvolta come partner esterno, garantendo agevolazioni in merito alle riparazioni delle biciclette, nonché organizzando workshop per gli aderenti al progetto, così da rendere autonomi i lavoratori rispetto alla manutenzione di base». Non bastasse, in collaborazione con la Velostazione, i riders avranno la possibilità di partecipare ad alcuni laboratori di ciclomeccanica, così da rendersi autosufficienti nella manutenzione ordinaria e nella cura del proprio mezzo di lavoro, la bicicletta, in modo da potersi muovere in sicurezza e serenità durante i turni serali. Insomma, per aumentare il senso di aggregazione, tutte le molteplici attività mutualistiche e di solidarietà, i servizi esistenti e le iniziative previste dalla programmazione del Circolo Zona Franka saranno fruibili e accessibili da parte dei destinatari del progetto.

«Sono 86 le proposte Urbis portate avanti da realtà del terzo settore che vogliono curare un bisogno del proprio quartiere - conclude l'assessore -. Tutte coinvolgono gli abitanti dal basso, con attività culturali e sociali, grazie a un investimento sull'impresa sociale di prossimità di circa 3 milioni di euro».

IL PROGETTO

IL LOGO

Oggi dalle 20 alla libreria Prinz Zaum spazio a Radio Madonnellenberg

NICOLA MORISCO

● Musica, poesia, teatro, letteratura, riflessioni sociali, è quanto accade oggi dalle 20 alla libreria Prinz Zaum con Radio Madonnellenberg. Nata da un'idea e diretta da Clarissa Veronico per Punti Cospicui, la web-radio è uno dei progetti Urbis del Comune. Così nel quartiere Madonnella, attraverso l'arte e con la partecipazione dal basso, si svilupperà un palinsesto artistico e uno comunitario per parlare con i residenti, gli studenti, i gruppi informali e tutti coloro che vorranno condividere il desiderio di partecipazione sociale e culturale. Ma è anche un modo per ri-abitare un territorio fisico come il quartiere e come territorio immateriale come quello delle idee, dell'arte, della relazione condivisa.

Radio Madonnellenberg, citando l'utopia scherzosa dell'amato ex presidente di circoscrizione Nichi Muciaccia che chiamava il quartiere Repubblica Indipendente di Madonnella e, nella desinenza del titolo, la libera multiculturalità di Berlino. Sarà, quindi, uno spazio fisico di incontri e registrazioni e uno spazio dell'etere per riannodare fili di pensiero con chi vive lontano, è andato via, o semplicemente rimane in contatto nel virtuale. Il primo appuntamento pubblico è «Essere lucciole, essere lanterne», il primo dal vivo dopo il lockdown. È poe-



Come riabitare il quartiere territorio fisico e immateriale

sia e musica ascoltata in cuffia, con gli attori e la strumentazione all'interno della libreria Prinz Zaum, che è partner esterno del progetto, e gli ascoltatori disseminati fino a un raggio di 300 metri nelle strade limitrofe. Cuffie luminose per ascoltare le voci di Andrea Cramarossa, Federico Gobbi e Ilaria Ricci che leggeranno una selezione di poesie scelte da Francesca d'Apolito e le musiche di Gianluca Misti. È un modo per essere vicini nel tempo dell'ascol-

to se pur lontani nello spazio, fare luce nel tempo buio che abbiamo recentemente attraversato, tornare a guardarsi e a guardare una città che cambia, forse migliora, ma ha ancora bisogno di tanta immaginazione e di tanto cuore. E per chi non ha la possibilità di essere presente, sarà possibile ascoltare la registrazione live su www.radiomadonnellenberg.it (info: punticospicui@gmail.com).

Da fine agosto, seguendo un calendario settimanale, la radio of-

frire due tipologie di programmi: il palinsesto culturale è un progetto artistico che usa la forma della comunicazione leggera e divertente per proporre contenuti e visioni estetiche capaci di dare vita a un'animazione territoriale nuova e partecipe. Con il coinvolgimento di esperti esterni, musicologi, lettori appassionati, attori, verranno proposti radiodrammi, reading teatrali, ascolti musicali e consigli di lettura. Il palinsesto comunitario invece sarà articolato

in spazi di racconto autogestito che rappresentino le attività di associazioni, gruppi di studenti, gruppi di cittadini che vogliono comunicare iniziative, riflessioni e pratiche di cittadinanza. In corso di registrazione, in omaggio al mare che abbraccia il quartiere e tutta la città, è il radiodramma «Gli allegri comparò» di Robert Louis Stevenson, una storia di naufragi, burrasche e amore che ha per protagonista il mare e chi lo ama.

in breve

L'INAUGURAZIONE

Stamatina la nuova piazza del Redentore

■ Appuntamento oggi alle 10 al Redentore, nel cuore del Libertà. Chiuso il cantiere che ha trasformato la piazza in un nuovo spazio pedonale con l'annessione di tratti stradali di via Crisanzio e via Martiri d'Otranto. Le aree in corrispondenza della scuola San Giovanni Bosco e dell'Istituto Salesiano Redentore, un tempo aperte al traffico veicolare, sono state chiuse al traffico e interamente rialfacciate configurando una grande piazza di quartiere a forma di L di circa 5.000 metri quadri.

CARO AMICO TI SCRIVO...

RINGRAZIAMENTI

● La famiglia Viola ringrazia il dott. Giuseppe Torchia per l'alta professionalità e umanità prestate per le cure della sig.ra Signorile Antonia.

Rubriche: Anniversari, Complicanni, Culle, Lauree, Messaggi, Nozze, Onomastici, Quantificatore, Ringraziamenti. Ciascun annuncio (massimo 25 parole) ha un costo di € 25,00 (diritti fissi e IVA esclusa) per l'Edizione di Bari, altre edizioni locali € 20,00. Per ogni parola in più € 1,00.

SOLIDARIETÀ SOLDI RACCOLTI DURANTE LA FESTA DI SAN ROCCO DEL 2019

Un aiuto per Sylvie e la sua bimba dalla comunità di Locorotondo

Tra le missionarie vicine a una ragazza-madre in Congo anche suor Giuseppina Romanazzo

VALERIO CONVERTINI

● **LOCOROTONDO**. Questa è una bella storia che scalda il cuore. Sylvie è una ragazza madre, completamente abbandonata dalla sua famiglia. La sua bambina si chiama Shukrani che in lingua swahili significa «Ringraziamento». Vivono in Congo, a Luvungi, dove sono seguite dalle missionarie Saveriane e in particolar modo dalla suora locorotondese Giuseppina Romanazzo.

Una vita difficile, specie per una ragazza madre come Sylvie. Ma a questo punto della storia entrano in gioco San Rocco, patrono della città, e la generosità

dei locorotondesi. Grazie alle offerte raccolte lo scorso anno per la festa, il Comitato ha offerto 500 euro alle missionarie in Congo. Con questa somma, Sylvie ha potuto acquistare una piccola casa. Una dimora umile, certo, ma Sylvie e la sua dolce bimba Shukrani ora sono felici. Accanto alla casa, Sylvie si prende cura di un orticello. Con il sostegno di suor Giuseppina, ha anche imparato a cucire e a intrecciare cesti. Ora è finalmente autonoma. Una storia di fede, di speranza e di carità nel segno di San Rocco. «Una notizia che - affermano dal Comitato - ci regala tanta gioia per festeggiare al meglio il nostro Santo Patrono».

Ma quest'anno la festa San Rocco si farà? È la domanda più diffusa in questi giorni a Locorotondo. Ora, dopo l'incontro ufficiale con il commissario prefettizio Alberto Monno, la risposta è arrivata: via libera ai festeggiamenti, naturalmente nel rispetto delle norme anticovid e

delle disposizioni regionali. La devozione verso il patrono va avanti dal 1787. La festa si è sempre fatta, persino nei periodi più cupi della storia. Ha attraversato guerre e carestie e di certo - dicono oggi i fedeli - non può arrendersi di fronte a un virus. In molti, peraltro, nei mesi più duri della pandemia hanno invocato san Rocco per concedere protezione al paese. Per i credenti non è un caso che a Locorotondo non ci siano stati contagi: «San Rocco ci ha messo una mano».

Questo popolo devoto, tra il 14 e il 17 agosto, i giorni della festa, non potrà portare in processione il suo santo. «Ci atteniamo alle indicazioni dei vescovi pugliesi», obbedisce don Adriano Miglietta, parroco e presidente del comitato che organizza le celebrazioni. «Siamo molto vicini a tutti i lavoratori che gravitano intorno alla festa. Ma quest'anno sentiamo forte il dovere di essere prudenti per preservare il bene



sacro della vita. Vivremo con molta intensità i momenti religiosi legati al nostro Patrono».

Non mancheranno i segni della festa, seppur in una versione più sobria e ridotta. Ci saranno le luminarie, le bande, i colpi scuri, in collaborazione con il Comune. Annullata invece la celebre sagra pirotecnica con i migliori maestri artigiani del Mezzogiorno: troppo forte il rischio di assembramenti. Sarà per il prossimo anno. Il Comitato potrà contare su risorse limitate, visto che non si effettuerà nemmeno la questua, l'obolo volontario chiesto casa per casa ai fedeli.

IL VILLAGGIO

Suor Giuseppina con Sylvie e la piccola Shukrani che in lingua swahili significa «Ringraziamento»

Bitritto

Anche la festa dei bambini nel programma estivo

■ **Infanzia e solidarietà.** Sono le parole chiave con cui il Comune ha scelto di inaugurare la rassegna «Bitritto Estate 2020», il cartellone di eventi che animeranno le settimane più calde dell'anno nel nome della cultura, della musica e dell'arte. Si parte sabato 1 agosto alle 19.30 in Piazza Leone con «Narrabot: la Festa dei Bambini», un evento realizzato in collaborazione con Apleti Onlus, l'Associazione pugliese per la lotta alle emopatie e ai tumori dell'infanzia per riproporre, in chiave originale, la Festa del Gelato che lo scorso anno aveva allietato i piccoli degenti del reparto di Oncematologia pediatrica del Policlinico. Impossibile da realizzarsi allo stesso modo per la sua seconda edizione, a causa della pandemia da Covid-19, l'evento viene accolto e ospitato dal Comune e si apre a tutti i bambini del paese, grazie ad uno spettacolo dedicato proprio all'infanzia. Nato da un'idea di Patrizia Vitti, con la collaborazione dell'attore teatrale barese Giacomo Dimase e il patrocinio e il contributo del Comune, l'evento è pensato come un momento di festa all'insegna della narrazione, della creatività e della solidarietà: i più piccoli assisteranno ad uno spettacolo a loro dedicato - nel pieno rispetto della normativa anti-contagio e del distanziamento sociale - mentre le famiglie potranno offrire il proprio sostegno all'associazione Apleti Onlus acquistando le mascherine realizzate proprio dai piccoli degenti in occasione di un recente concorso indetto in ospedale. Il ricavato della vendita sarà interamente destinato ai progetti in reparto.

- Trani - giovedì 30 luglio 2020 10.09



Donazione sangue

Giornata di solidarietà al 9° reggimento fanteria “Bari” con una donazione di sangue straordinaria

Risposta generosa da parte dei militari in vista del netto calo di affluenza presso i centri trasfusionali

Si è svolta presso la caserma "Lolli Ghetti" di Trani una giornata all'insegna della generosità: i fanti del "BARI" hanno infatti aderito alla chiamata della FIDAS – sezione di Barletta, guidata dal Signor Savio Soldano, per una raccolta di sangue straordinaria, particolarmente necessaria in questo periodo di emergenza sanitaria, determinata nei mesi scorsi da un netto calo di affluenza presso i centri trasfusionali.

Severissimi sono stati i protocolli di sicurezza, che al di là dell'anamnesi del donatore hanno anche previsto l'analisi del sangue e di emoderivati svolti nella autoemoteca diretta dalla Dottor Ennio Peres coadiuvato dalla Dottoressa Cristina Di Cuonzo.

Il 9° reggimento, unità alle dipendenze della Brigata meccanizzata "Pinerolo", negli ultimi anni è sempre stato in prima linea nella donazione del sangue con raccolte periodiche, soprattutto nella stagione estiva, ha accolto subito questo appello straordinario e ha prontamente diffuso la notizia tra i militari del proprio reparto la cui risposta è stata generosa.

"L'auspicio, oltre che venire incontro ad una tangibile necessità e fronteggiare l'emergenza, è che tale esempio venga seguito da molti cittadini, affinché un gesto di grande altruismo e senso civico come quello di scegliere di donare sangue diventi un'azione comune, volta alla tutela della salute e al bene della collettività" ha sottolineato il Comandante del 9° Reggimento fanteria "BARI", Colonnello Claudio Bencivenga, che al termine della giornata, ha voluto esprimere un sentito ringraziamento alle Associazioni locali che come la FIDAS si prodigano quotidianamente per aiutare il prossimo e coloro i quali sono in difficoltà.



Puliamo il mondo Legambiente

Legambiente promuove "Puliamo Corato", prima tappa Piazza Almirante

Campagna di sensibilizzazione per il decoro e la pulizia della città

Tre diverse giornate per sensibilizzare i cittadini al decoro e alla pulizia di Corato. È l'iniziativa di PuliamoCorato promossa da Legambiente, in collaborazione con Corato Open Space e Buoncampo che parte con la prima giornata di domani 31 luglio con la pulizia di Piazza Almirante. Il progetto, aperto a tutti i cittadini, spiegato da Legambiente Corato.

Un sentimento condiviso da tutti in città è sicuramente lo sconcerto per le condizioni in cui versano il decoro e la pulizia di Corato. Sulle cause di questo peggioramento ci sarebbe da ragionare e discutere molto.

A cosa dobbiamo attribuire lo scadimento comportamentale che sembra aver colpito i cittadini? O almeno una parte dei cittadini. Qualcuno potrebbe far notare che questo andamento negativo si è accompagnato all'instabilità politica e all'assenza di una guida sicura a Palazzo di Città, ma sarebbe davvero deludente pensare che i cittadini di Corato abbiano bisogno della presenza di una qualsiasi autorità per essere obbligati a comportarsi bene. Quel che è certo, è che non possiamo più aspettare che intervenga qualcuno dall'alto o dall'esterno per riportare la nostra città ad essere pulita e bella, come merita di essere.

È necessario che quanto prima si segnali alla cittadinanza che ci sono tante persone a cui questo tema importa e che sono pronte a dare l'esempio con le proprie azioni non solo a chi invece vi presta meno attenzione, ma anche a chi legittimamente critica e si lamenta, ma poi non agisce. Per farlo, Legambiente Corato ha deciso di lanciare una campagna di sensibilizzazione, **PuliamoCorato e di partire questo 31 luglio da Piazza Almirante. Alle 19.00** ci ritroveremo in piazza e ci divideremo in tre squadre ispirate alla flora del nostro territorio: il Leccio, la Quercia spinosa e la Roverella. Questa formula è stata scelta innanzi tutto per solleticare lo spirito di competizione dei partecipanti e aggiungere un po' di pepe ad un format che Legambiente organizza da decenni in occasione di Puliamo Il Mondo.

In secondo luogo, fedelmente alla missione di divulgazione ed educazione ambientale del Circolo, sarà questa l'occasione per conoscere un po' meglio la nostra Murgia e le sue piante. Naturalmente per la squadra vincente non mancherà un riconoscimento, quanto mai... dolce. Un gelato sarà offerto infatti ai vincitori, in collaborazione con una gelateria vicina alla piazza.

Ancora una volta siamo felici di avere dei compagni d'avventura in questa esperienza: Corato Open Space, che ha costruito una bellissima bandiera per ognuna delle tre squadre, e Buoncampo, che ci supporta nelle piccole e grandi necessità e che ci aiuta a tenerci in contatto con le associazioni amiche. Ci auguriamo che questo evento possa essere molto partecipato e che ispiri nelle persone la volontà di credere ancora in una Corato più bella e più pulita.

E naturalmente speriamo anche che tutti si divertano, perché il volontariato è anche questo. «Durante i mesi di lockdown ci siamo detti che saremmo diventati più bravi. Io sono sempre stata scettica su questa ipotesi, - afferma la Presidente di Circolo, Nadia Saltarelli. - I cambiamenti, specie nelle persone, hanno bisogno di consapevolezza, di volontà e di sforzo. Questo non vuol dire che dobbiamo sentirci persi o che non possiamo sperare in un cambiamento in ciò che oggi non va. Vuol dire soltanto che dobbiamo rimboccarci le maniche e cominciare a lavorare. D'altronde, la soddisfazione che deriva dall'aggiustare qualcosa con le proprie mani è sempre più grande di quella che viene dall'aver il piatto pronto. Noi cittadini possiamo molto e lo dimostreremo».